

2008 un punto di svolta?
«22 giugno 2008».

Si ricorda la data?

«E come non potrei? Per una volta abbiamo avuto la fortuna dalla nostra parte e il vento è cambiato. Noi eravamo bravi anche prima ma li abbiamo vinto ai rigori: si poteva anche perdere e avremmo di nuovo dovuto ricominciare da zero, delusi e abbacchiati. Abbiamo preso sicurezza».

Tutti i 23 campioni del mondo sono andati a festeggiare nei luoghi dove sono nati o cresciuti.

«Perché siamo uniti tra di noi e attaccati al nostro Paese. È una questione di radici, di affetti, e poi abbiamo vinto in un

momento di crisi economica fortissima: la gente ti ringrazia per quel po' di sollievo che può portare lo sport ed è giusto dividere qualcosa con tutti. Il nostro attaccamento, i nostri sentimenti sono reali, così come è stata vera e naturale la passione della famiglia reale al Mondiale, simboleggiata dalla visita a sorpresa della regina negli spogliatoi».

La stessa naturalezza del suo bacio a Sara Carbonero?

«Il mio è stato un gesto spontaneo, non pensavo certo alle telecamere. Era stato un mese difficile, erano state dette cose pesanti da digerire, ho agito col cuore».

Prima ha abbozzato alcune parole in italiano, sta facendo pratica con Sara?

(Ride) «No, assolutamente. Non l'ho mai vista in tv da voi, mi dicono che stia facendo bene».

L'abbiamo vista leggere il libro di un autore italiano...

«È vero, leggo Federico Moccia. In spagnolo però: "Perdon si te llamo amor" (il titolo in castigliano di "Scusa se ti chiamo amore", uno dei grandi successi dello scrittore romano, ndr). Moccia è un fenomeno, mi piace da morire, parla d'amore in maniera eccezionale».

Il Ponte dei lucchetti, dove vanno gli innamorati, è accanto allo stadio Olimpico.

«La prima volta che giochiamo a Roma, ci vado di sicuro».

Kakà, 28 anni, brasiliano, al Real dal 2009 LIVERANI



«Kakà non torna» Galliani si consola a cena con Perez

Mourinho fa il catenaccio: «Ricky sarà per il Real il rinforzo di gennaio a costo zero»

DAL NOSTRO INVIATO
ALESSANDRA BOCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MADRID Indovina chi viene a cena? Facile, se abitate a casa Perez e Adriano Galliani è in città. Dunque, ieri cena informale per i signori Perez e l'amministratore delegato del Milan, amico di vecchia data di Florentino, oggi pranzo ufficiale del preparatista con Galliani, gli altri dirigenti e il governatore del Real.

Saluti Il clima è più che amichevole, tanto che ieri sera José Mourinho, terminati gli allenamenti a Valdebebas, si è spinto fino al Bernabeu per salutare Galliani: si è presentato con il d.g. Valdano nel palco mentre il dirigente milanista seguiva gli allenamenti. Forse voleva ringraziarlo dal vivo, dopo averlo fatto in conferenza stampa,

delle belle parole dette a Florentino. «Meno male che lo hai portato via da Milano», aveva detto Galliani. Che glielo ha ripetuto nel faccia a faccia. «A Milano vincevi troppo, meglio che ti abbiano portato qui». Abbraccione e carezze: alla fine Mourinho, con un gesto veloce, ha dato anche una carezza sulla testa lucida di Galliani.

Sigilli Sono tutti amici a Madrid, e questo non fa che incrementare le voci sul possibile viaggio di ritorno di Kakà a Milano. Ricky ieri era come sempre a lavorare con i fisioterapisti al centro sportivo del Real e si è tenuto alla larga dalla piccola folla di giornalisti. Si parla già tanto di lui, che preferisce il silenzio. Ma non stazionato Mou, che ha tuonato: «Avevo giurato di non parlare di Kakà prima che tornasse in squadra, ma mi tocca farlo. Kakà è un giocatore del Madrid e resterà con noi: sarà il nostro acquisto di gennaio e non lo pagheremo un euro

visto che è già nostro. Sarà un grande acquisto. Voglio passare il turno anche per permettere a Kakà di giocare gli ottavi di Champions».

Voci Galliani è in linea con le tesi madridiste: «Questa storia mi ha scocciato, non c'è niente di niente, Kakà non torna al Milan, scherzare è bello, ma il gioco deve durare poco». Nei giorni scorsi una frase dell'a.d. milanista («Kakà? Riparlamone dopo la partita») aveva scatenato più di una supposizione e la grande sintonia fra i club sembra fatta apposta per far lievitare le chiacchiere. Kakà è stato a lungo considerato destinato al Real nel caso che il Milan se ne privasse, e ora, nel caso che il Madrid se ne privasse, la cosa più naturale sarebbe riportarlo a Milano. Ma l'affare è impossibile se Ronaldinho resta al Milan. E di questi tempi interpretare le intenzioni di Ronnie sul rinnovo non è più tanto facile.



**So Diego
ti spieco**

**“FURGONE PREMIATO,
PAGAMENTO POSTICIPATO. OPPEBBACCO.”**



FIORINO, MIGLIOR FURGONE D'EUROPA 2009: da 6.990 €.
NUOVO DOBLÒ CARGO, MIGLIOR FURGONE D'EUROPA 2011: da 8.500 € con clima.



**E IN PIÙ SCARICHI OGGI E PAGHI DOMANI:
Su tutta la gamma finanziamento Sava con anticipo zero, tasso 2,90% e 1ª rata nel 2011.**



Esempio riferito a Fiorino 1.4 Bz Euro 4: prezzo promo € 6.990 (IVA, MIS e IPT escluse). Esempio di finanziamento: prezzo promozionato € 9.208 (IVA e MIS incluse, IPT esclusa), Anticipo Zero, durata 60 mesi, 1ª rata a gennaio 2011, 58 rate da € 194,00 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA per un importo di € 924). Spese pratica € 300 + bolli. TAN 2,90% TAEG 5,65%. Salvo approvazione Sava. Esempio riferito a Nuovo Doblo Cargo 1.4 Bz 95 CV: prezzo promo con clima incluso € 8.500 (IVA, MIS e IPT escluse). Esempio di finanziamento: prezzo promozionato € 11.020 (IVA e MIS incluse, IPT esclusa), Anticipo Zero, durata 60 mesi, 1ª rata a gennaio 2011, 58 rate da € 230,50 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA per un importo di € 1.060). Spese pratica € 300 + bolli. TAN 2,90% TAEG 5,26%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31 ottobre 2010.